



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

COMUNE DI SERRAMANNA

SETTORE : AREA TECNICA

Responsabile: Atzeni Andrea

DETERMINAZIONE N. 97

in data 27/02/2023

OGGETTO:

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 4
Componente 1 Intervento 1.1. – REALIZZAZIONE ASILO NIDO
COMUNALE. CUP:F95E22000240006.Conferma nomina
Responsabile unico del procedimento e costituzione gruppo di lavoro
ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs. 50/2016.

*Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del
"Codice dell'amministrazione digitale" (D.Lgs 82/2005).*

ORIGINALE

RICHIAMATO il Decreto del Sindaco n°4 del 31/01/2023, di conferimento al sottoscritto dell'incarico di Responsabile dell'Area Tecnica con l'attribuzione delle funzioni di cui all'art. 107, commi 2 e 3, del D. Lgs 18 agosto 2000 n. 267, nonché ogni altra competenza prevista in base a norma di Legge e di Regolamento.

RITENUTA la propria competenza sull'adozione dell'atto di cui all'oggetto in quanto trattasi di atto di natura gestionale attribuito dalla normativa vigente al Responsabile del Settore competente.

VISTE:

- la deliberazione del C.C. n. 27 del 11/04/2022 di approvazione del bilancio di previsione finanziario 2022/2024.
- la deliberazione di Giunta comunale n. 60 del 11/05/2022, di approvazione del Piano Esecutivo di gestione 2022/2024.
- la deliberazione di Giunta comunale n. 55 del 29/04/2022 di approvazione del Piano triennale anticorruzione 2022/2024;

RICHIAMATO l'art. 1, comma 775, della L. 197 del 29.12.2022, con il quale il termine per l'approvazione del e' stato differito al 30.04.2023;

CONSIDERATO che questo Ente non ha ancora deliberato il Bilancio di Previsione Finanziario 2023/2025 e che, ai sensi dell'art. 163, 3° comma, del D.Lgs. 267/2000, così come modificato ed integrato dal D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, opera in regime di esercizio provvisorio;

VISTO l'art. 163 del D.lgs. n. 267/2000, contenente la disciplina dell'esercizio provvisorio il quale prevede che, nel corso dell'esercizio provvisorio, gli enti possono impegnare mensilmente, unitamente alla quota dei dodicesimi non utilizzata nei mesi precedenti, per ciascun programma, le spese di cui al comma 3, per importi non superiori ad un dodicesimo degli stanziamenti del secondo esercizio del bilancio di previsione deliberato l'anno precedente, ridotti delle somme già impegnate negli esercizi precedenti e dell'importo accantonato al fondo pluriennale vincolato, con l'esclusione delle spese: a) tassativamente regolate dalla legge; b) non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi; c) a carattere continuativo necessarie per garantire il mantenimento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi esistenti, impegnate a seguito della scadenza dei relativi contratti;

DATO ATTO che il soggetto che propone il presente atto, il sottoscritto Ing. Andrea Atzeni, non incorre in alcuna delle cause di incompatibilità previste dalla normativa vigente, con particolare riferimento al Codice di Comportamento dei Pubblici Dipendenti e alla Normativa Anticorruzione, e che non sussistono, in capo allo stesso, situazioni di conflitto di interesse in relazione all'oggetto dell'atto, ai sensi della Legge n.190 del 6/11/2012 e norme collegati;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, e ss.mm.ii., concernente «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi»;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e ss.mm.ii., recante «Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali»;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e ss.mm.ii., recante «Codice dell'amministrazione digitale»;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, e ss.mm.ii., recante «Legge di contabilità e finanza pubblica»;

VISTI gli articoli 54 e 59 del decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 112, concernente il «Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59»;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e ss.mm.ii., recante «Codice dei contratti pubblici» (di seguito, “*Codice dei Contratti*”);

VISTI, in particolare, gli articoli 37, comma 7, lettera b), e 38 del Codice dei Contratti;

VISTO il D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, e ss.mm.ii., recante «Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia»;

VISTA la legge 30 dicembre 2018, 145, e ss.mm.ii., recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021»;

VISTA la legge 27 dicembre 2019, n. 160, e ss.mm.ii., recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022»;

VISTO l'articolo 7-bis, comma 2, del decreto-legge 29 dicembre 2016, n. 243, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2017, n. 18, come sostituito dall'articolo 1, comma 310, della citata legge n. 160/2019;

VISTO il decreto del Ministro dei lavori pubblici, di concerto con il Ministro della pubblica istruzione, 18 dicembre 1975, recante “*Norme tecniche aggiornate relative all'edilizia scolastica, ivi compresi gli indici di funzionalità didattica, edilizia e urbanistica, da osservarsi nella esecuzione di opere di edilizia scolastica*”;

VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59, recante “*Norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche*” e, in particolare, l'articolo 21;

VISTO il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito, “*PNRR*”) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

VISTA la Missione 4 “*Istruzione e Ricerca*” – Componente 1 “*Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università*” – Ambito di intervento 1: “*Miglioramento qualitativo e ampliamento quantitativo dei servizi di istruzione e formazione*” - Investimento 1.1 “*Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia*” del PNRR (M4.C1- I1.1), che mira a finanziare progetti di costruzione, riqualificazione e messa in sicurezza degli asili nido e delle scuole dell'infanzia al fine di migliorare l'offerta educativa sin dalla prima infanzia e offrire un aiuto alle famiglie, incoraggiando la partecipazione delle donne al mercato del lavoro e la conciliazione tra vita familiare e professionale, con priorità per le strutture localizzate nelle aree svantaggiate del Paese e nelle periferie urbane, allo scopo di rimuovere gli squilibri economici e sociali ivi esistenti, nonché progetti volti alla riconversione di spazi delle scuole dell'infanzia attualmente inutilizzati, con la finalità del riequilibrio territoriale;

VISTO il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante: «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale»;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, e ss.mm.ii. recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;

VISTO, in particolare, l'articolo 10, comma 6-quater, del D.L. n. 77/2021, ai sensi del quale, al fine di accelerare l'attuazione degli investimenti pubblici, in particolare di quelli previsti dal PNRR, l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. (di seguito, “*INVITALIA*”) promuove la definizione e la stipulazione di apposite procedure di Accordo Quadro per l'affidamento dei servizi tecnici e dei lavori, garantendo, laddove necessario, l'applicazione uniforme dei principi e delle priorità trasversali previsti dal PNRR e ai quali i soggetti attuatori possono ricorrere senza oneri aggiuntivi per gli stessi, in quanto gli stessi sono posti a carico di apposite convenzioni di cui al comma 5 del predetto articolo 10;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;

VISTO il decreto-legge 6 novembre 2021 n. 152 recante «Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)»;

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione” e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale “Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1, che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso»;

VISTA la delibera del CIPE 26 novembre 2020, n. 63, che introduce la normativa attuativa della riforma del codice CUP;

VISTO l'articolo 1, comma 1042 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*”, ai sensi del quale, con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze, sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

VISTO l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale, al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

VISTO l'articolo 1, comma 59, della citata legge n. 160/2019, ai sensi del quale, per il finanziamento degli interventi relativi ad opere pubbliche di messa in sicurezza, ristrutturazione, riqualificazione o costruzione di edifici di proprietà dei comuni destinati ad asili nido e scuole dell'infanzia, come dettagliati al successivo comma 60, è istituito nello stato di previsione del Ministero dell'interno il fondo «Asili nido e scuole dell'infanzia», con una dotazione pari a 100 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2021 al 2023 e a 200 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2024 al 2034;

VISTO l'articolo 1, comma 61, della citata legge n. 160/2019, ai sensi del quale, per la realizzazione degli interventi di cui ai commi 59 e 60, i comuni elaborano progetti di costruzione, ristrutturazione e riqualificazione, secondo le modalità e le procedure di trasmissione dei progetti, individuate con successivo decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con il Ministro dell'interno, con

il Ministro dell'economia e delle finanze, con il Ministro per le pari opportunità e la famiglia e con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, previa intesa in sede di Conferenza unificata;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 30 dicembre 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 67 del 18 marzo 2021, con il quale, in attuazione del disposto di cui al secondo periodo del richiamato comma 61, dell'articolo 1, della citata legge n. 160 del 2019, sono stati definiti, in prima applicazione e in via sperimentale per il quinquennio 2021-2025, le modalità e le procedure di presentazione delle richieste di contributo per i summenzionati progetti, nonché i criteri di riparto e le modalità di utilizzo delle relative risorse;

VISTO il decreto del 22 marzo 2021, n. 37719, emanato dal Direttore Centrale per la finanza locale del Ministero dell'Interno, di concerto con il Direttore generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale del Ministero dell'Istruzione e pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 31 marzo 2021, n. 78, che, in attuazione del sopra richiamato D.P.C.M. del 30 dicembre 2020, ha approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle richieste di contributo per progetti relativi ad opere pubbliche di messa in sicurezza, ristrutturazione, riqualificazione o costruzione di edifici di proprietà dei comuni destinati ad asili nido e a scuole dell'infanzia e a centri polifunzionali per i servizi alla famiglia di cui all'articolo 1, comma 59, della citata legge n. 160/2019;

VISTO il decreto del Capo del Dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero dell'interno, di concerto con il Capo del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze, con il Capo del Dipartimento per le politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei ministri, con il Capo del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione del Ministero dell'Istruzione, del 2 agosto 2021, n. 94222, di approvazione della graduatoria e di individuazione in via provvisoria degli enti ammessi a finanziamento, nell'ambito dell'Avviso pubblico del 22 marzo 2021;

DATO ATTO che il citato decreto interdipartimentale n. 94222/2021, nel demandare ad un successivo decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, con il Ministero dell'Istruzione e con il Dipartimento per le Politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei ministri l'individuazione degli interventi da ammettere in via definitiva a finanziamento, ha precisato che *“I progetti che saranno ammessi a finanziamento con il decreto di cui al comma 4 del presente articolo sono inclusi nel Piano nazionale per la ripresa e la resilienza e dovranno riportare su tutti i documenti di riferimento sia amministrativi che tecnici la seguente dicitura “Finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU”;*

VISTI i successivi decreti del Dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero dell'interno, di concerto con il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze, con il Dipartimento per le politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri e con il Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione del Ministero dell'Istruzione, del 31 marzo 2022 e del 22 settembre 2022, mediante i quali taluni interventi sono stati ammessi in via definitiva a finanziamento nell'ambito dell'Avviso pubblico del 22 marzo 2021;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021, e ss.mm.ii., con il quale sono state assegnate le risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti *milestone e target*;

VISTO il decreto del Ministro dell'Istruzione 2 dicembre 2021, n. 343, che ha definito i criteri di riparto su base regionale delle risorse del PNRR, nonché le modalità di individuazione degli interventi da ammettere a finanziamento e, in particolare, l'articolo 2, che, per l'attuazione della Missione 4,

Componente 1 – Investimento 1.1, ha previsto una dotazione finanziaria complessiva pari a € 3.000.000.000,00, destinando almeno il 40% di dette risorse alle regioni del Mezzogiorno;

VISTO l'Avviso pubblico prot. n. 48047 del 2 dicembre 2021, pubblicato in attuazione del citato decreto ministeriale n. 343/2021, per la presentazione di proposte per la realizzazione di strutture da destinare ad asili nido e scuole di infanzia, da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 1.1: *“Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia”*;

VISTI i Decreti Direttoriali dell'8 settembre 2022, n. 57, e del 26 ottobre 2022, n. 74, di approvazione in via definitiva delle graduatorie di taluni interventi ammessi a finanziamento nell'ambito dell'Avviso pubblico del 2 dicembre 2021;

VISTO il Decreto Direttoriale del Ministero dell'Istruzione e del Merito n. 57 del 08.09.2022, con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva degli interventi ammessi al finanziamento nell'ambito del PNRR – Missione 4 *“Istruzione e Ricerca”* – Componente 1 *“Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università”* – Investimento 1.1 *“Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia”*;

VISTO il Decreto Direttoriale del Ministero dell'Istruzione e del Merito n. 74 del 26.10.2022, con il quale è stato disposto lo scioglimento di alcune riserve, delle rinunce intervenute, nonché di rettifica di alcuni importi di cui al decreto del Direttore generale d 8 settembre 2022, n. 57, recante approvazione delle graduatorie relative alla Missione 4 – *“Istruzione e Ricerca”* – Componente 1 – *“Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università”* – Investimento 1.1: *“Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia”*, del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU;

CONSIDERATO che il Comune di Serramanna (di seguito, *“Soggetto Attuatore”*), in risposta all'Avviso pubblico prot. n. 48047 del 2 dicembre 2021 ha inteso dare attuazione al progetto denominato REALIZZAZIONE ASILO NIDO COMUNALE, presentando apposita proposta di inserimento dell'intervento nel *“Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia”*, essendo stato attestato in sede di ammissione che l'intervento possiede i requisiti di ammissibilità a finanziamento, a valere sulle risorse PNRR (di seguito, *“Intervento”*);

CONSIDERATO che l'Intervento denominato REALIZZAZIONE ASILO NIDO COMUNALE, è risultato destinatario del finanziamento, a valere sulle risorse PNRR;

CONSIDERATO che il Soggetto Attuatore, in quanto assegnatario delle risorse individuate all'Allegato n. 1 del menzionato Decreto Direttoriale n. 57 del 08.09.2022, ha in data 22.11.2022 sottoscritto l'Accordo di concessione, con il quale sono assunti e regolati i propri rapporti con il Ministero dell'Istruzione e del Merito, al fine di garantire il rispetto dei tempi, delle modalità e degli obblighi relativi all'attuazione della proposta progettuale di Intervento compresa nel *“Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia”* e ammessa a finanziamento;

CONSIDERATO che è necessario che l'Intervento ammesso a finanziamento sia collaudato e rendicontato entro il 30 giugno 2026, pena la decadenza dal finanziamento stesso;

VISTO l'articolo 17 del Regolamento UE 2020/852, che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, *“Do no significant harm”*), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante *“Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio*

«non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”;

VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. *tagging*), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

CONSIDERATI gli obblighi di assicurare il conseguimento di *target* e *milestone* e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;

VISTA la Circolare n. 21 del 14 ottobre 2021 del Ragioniere Generale dello Stato, recante “Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR”;

RICHIAMATO l'articolo 31 del D.Lgs. 50/2016 che stabilisce che per ogni singola procedura per l'affidamento di un appalto o di una concessione è nominato, con atto formale del soggetto responsabile a livello apicale dell'unità organizzativa, tra i dipendenti di ruolo addetti all'unità medesima dotati del necessario livello di inquadramento giuridico in relazione alla struttura della pubblica amministrazione e nel primo atto relativo ad ogni singolo intervento, un Responsabile Unico del Procedimento per le fasi della programmazione, della progettazione, dell'affidamento e dell'esecuzione;

VISTA la Delibera n. 1096 del 26.10.2016 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, aggiornate al D.lgs. 56/2017 con deliberazione del Consiglio n. 1096 del 26 ottobre 2017, con la quale si approvano le Linee Guida n. 3 di attuazione dell'articolo 31, comma 5, del D.Lgs. n. 50/2016, riguardanti la “Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni”;

VISTA, altresì, la legge 7 agosto 1990, n. 241 con particolare riguardo all'articolo 5, che detta disposizioni in materia di individuazione dei responsabili di ciascun procedimento;

VISTO l'articolo 34 e seguenti della Legge della Legge Regionale 13 marzo 2018, n. 8 che disciplina la nomina, i requisiti funzioni e compiti del responsabile di progetto;

VISTO il Regolamento comunale per la costituzione e la ripartizione del fondo incentivi per le funzioni tecniche costituito ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, approvato con Atto del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta Comunale n. 28 del 26.05.2021;

CONSIDERATO che ai sensi del suddetto regolamento comunale per ogni appalto di lavoro, servizio o fornitura dovrà essere costituito il gruppo di lavoro composto dal personale interessato, con l'indicazione dei compiti, delle quote di fondo spettanti a ciascuna figura professionale e dei tempi di inizio e ultimazione delle differenti attività assegnate a ciascuno.

CONSIDERATO che per la realizzazione delle opere sopra specificate, nei tempi previsti, occorre costituire il gruppo di lavoro, così come previsto dal suddetto regolamento comunale per la costituzione e la ripartizione del fondo per lo svolgimento di funzioni tecniche da parte di dipendenti pubblici nell'ambito di opere/lavori, servizi e forniture costituito ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50;

VISTO altresì quanto disposto in materia di adozione di misure organizzative interne dal regolamento di organizzazione di questo Ente, approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 127 del 12/12/2011, esecutiva a termini di legge;

PRESO ATTO che il Rup è nominato con atto formale del soggetto responsabile dell'unità organizzativa, che deve essere di livello apicale, tra i dipendenti di ruolo addetti all'unità medesima, dotati del necessario livello di inquadramento giuridico in relazione alla struttura della pubblica amministrazione e di competenze professionali adeguate in relazione ai compiti per cui è nominato;

RICHIAMATA la Delibera di Giunta Comunale n. 39 del 30.03.2022 avente ad oggetto “ DECRETO MINISTERIALE N. 343 DEL 02.12.2021 - PNNR - MISSIONE 4 ISTRUZIONE ERICERCA - APPROVAZIONE PROGETTO DI FATTIBILITA', SCHEDE TECNICHE DI PROGETTO ED ALLEGATI - PRESENTAZIONE ISTANZA DI AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO PER "REALIZZAZIONE NUOVO ASILO NIDO NEL COMUNE DI SERRAMANNA. CUP F95E22000240006” con la quale si disponeva di:

- approvare in linea tecnica, il progetto di fattibilità tecnica ed economica redatto ai sensi dell'articolo 23 del D. Lgs 50/2006 e smi, denominato “Realizzazione nuovo asilo nido comunale”;
- approvare la Scheda tecnica di progetto e tutti i relativi allegati definiti dal bando;
- candidare il progetto denominato “Realizzazione nuovo asilo nido comunale” come descritto in premessa all'avviso PNRR Missione 4 “Istruzione e ricerca” - “Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli Asili nido all'Università – Investimento 1.1: Piano per gli Asili Nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia “ in attuazione al Decreto Ministeriale 343 del 2 dicembre 2021;
- delegare il Responsabile dell'Area Tecnica a procedere a procedere alla presentazione dell'istanza di ammissione al finanziamento mediante caricamento sulla piattaforma informatica resa disponibile dal Ministero dell'istruzione;
- dare atto che il Responsabile del Procedimento è il Responsabile dell'Area Dott. Ing. Andrea Atzeni;

RITENUTO, in ottemperanza e ai sensi della normativa sopra richiamata, di individuare quale responsabile unico del procedimento dell'intervento in oggetto lo scrivente Ing. Andrea Atzeni, in possesso dei requisiti di capacità e professionalità necessari e, nel contempo, costituire il gruppo lavoro e l'ufficio del RUP, come di seguito specificato:

- Responsabile Unico del Procedimento: Ing. Andrea Atzeni;
- Assistenti al R.U.P.: Geom. Gabriela Fenu, Geom. Salvatore Marongiu, Ing. Federica Matta;

dipendenti comunali, che presentano i requisiti di capacità e professionalità necessari e richiesti;

DETERMINA

DI DARE ATTO che le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

DI DARE ATTO che per i motivi espressi in premessa, il ruolo di Responsabile Unico del Procedimento dei lavori in narrativa viene assunto dallo scrivente Ing. Andrea Atzeni, Responsabile Dell'Area Tecnica;

DI COSTITUIRE il gruppo lavoro e l'ufficio del RUP, come di seguito specificato:

- Responsabile Unico del Procedimento: Ing. Andrea Atzeni;
- Assistenti al R.U.P.: Geom. Gabriela Fenu, Geom. Salvatore Marongiu, Ing. Federica Matta;

dipendenti comunali, che presentano i requisiti di capacità e professionalità necessari e richiesti;

DI ACCERTARE, ai fini del controllo preventivo di regolarità amministrativa-contabile di cui all'art. 147-bis, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla regolarità, legittimità e correttezza dell'azione amministrativa, il cui parere favorevole è reso unitamente alla sottoscrizione del presente provvedimento da parte del responsabile del Settore;

DI RENDERE dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi anche potenziale, ai sensi dell'art. 6bis L. 241/90 e dell'art. 6 del DPR n. 62/2013, depositandola agli atti dell'Ufficio;



COMUNE DI SERRAMANNA

Provincia di Sud Sardegna